

FUMARE PREGANDO, PREGARE FUMANDO

Lei. Dipende.

Lui. Come, dipende?

Lui. Dipende dall'ordine. C'era un signore devoto, ieri, di fronte a un'immagine votiva nella Piazza dei Mercanti, che ha chiesto alla sua vicina: «Le spiace se fumo mentre prego?»

Lei. E quella che ha risposto?

Lui. Gli ha detto che era un maleducato. Poco dopo, però, ho incontrato un altro signore che stava fumando seduto su una panchina in Via delle Ortensie. La signora della scena precedente – peraltro un'acconita fumatrice – si è seduta vicino a lui e lui le ha chiesto: «Le spiace se prego mentre fumo?»

Lei. Oh bella. E lei che ha detto?

Lui. «Ma si immagini! Anzi penso che potrebbe esserle d'aiuto se vuole smettere.»

Lei. Che strano. Il comportamento dei due signori era lo stesso (fumare e pregare contemporaneamente), ma la signora ha avuto due atteggiamenti diversi.

Lui. Il contesto era diverso.

Lei. Lo hai già detto. Ma in che senso il contesto farebbe una differenza?

Lui. Direi che possiamo distinguere un'azione principale (pregare nel

primo caso, fumare nel secondo) e un'azione secondaria (fumare nel primo caso, e pregare nel secondo). L'azione secondaria è più o meno appropriata a seconda di qual è l'azione principale.

Lei. Ciò non toglie che in entrambe le storie a un certo punto c'è un signore che fuma e prega contemporaneamente. E in un caso la cosa sembra deplorabile, mentre nell'altro sembra addirittura auspicabile. C'è qualcosa di irrazionale in questa variazione.

Lui. A me sta bene che mio nipote ripassi le tabelline mentre fa ginnastica, ma non mi va che faccia ginnastica mentre ripassa le tabelline.

Lei. Ma perché? Mens sana in corpore sano, per giunta prendendo due piccioni con una fava!

Lui. Quando suona il violino, mia cugina pensa al fidanzato lontano, mentre mio cugino suona il violino quando pensa al fidanzato lontano...

Lei. Piccole sfumature: quel che conta è che entrambi suonino il violino pensando al fidanzato.

Lui. Le sfumature possono fare una grande differenza. Nella nostra lettura dei fatti, se non nei fatti stessi.

Lei. Va bene, ti concedo il punto. Però adesso è meglio che ti concentri sulla strada. È pericoloso parlare mentre guidi. E anche guidare mentre parli!